



Garantire la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE: varo dell'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera

Kapitan Andreevo, 6 ottobre 2016

Oggi, a meno di un anno dalla proposta iniziale della Commissione, è ufficialmente varata l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera.

L'evento inaugurale si svolge presso il posto di controllo di frontiera Kapitan Andreevo, alla frontiera esterna bulgara con la Turchia, e prevede una presentazione dei veicoli, delle attrezzature e delle squadre della nuova agenzia; è inoltre organizzata una conferenza stampa cui partecipano il Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos, il Primo ministro bulgaro Boyko Borissov, la vice Primo ministro e Ministro dell'Interno bulgara Rumiana Bachvarova, il Segretario di Stato del Ministero dell'Interno della Repubblica slovacca Denisa Sakova, il Direttore esecutivo dell'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera Fabrice Leggeri, i ministri dell'Interno dell'UE e altri funzionari di alto rango. Basandosi sulle strutture di Frontex, l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera monitorerà attentamente le frontiere esterne dell'UE e collaborerà con gli Stati membri per identificare rapidamente e affrontare eventuali minacce alla sicurezza delle frontiere esterne dell'UE.

Dimitris **Avramopoulos**, Commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"La data odierna rappresenta una tappa fondamentale nella storia della gestione delle frontiere europee. Da oggi in poi, la frontiera esterna dell'UE di uno Stato membro è la frontiera esterna di tutti gli Stati membri — sul piano sia giuridico che operativo. In meno di un anno abbiamo creato un vero e proprio sistema di guardia di frontiera e costiera europea, traducendo in realtà i principi di solidarietà e responsabilità condivisa tra gli Stati membri e l'Unione. È esattamente la risposta europea di cui abbiamo bisogno per far fronte alle sfide della sicurezza e della migrazione del 21° secolo."*

Il Primo ministro slovacco Robert **Fico**, presidente di turno del Consiglio dell'UE, ha dichiarato: *"Con il varo della guardia costiera e di frontiera europea abbiamo creato una nuova realtà alle nostre frontiere esterne. Si tratta di un risultato concreto dell'impegno comune assunto nella tabella di marcia di Bratislava, e della dimostrazione pratica dell'unità degli Stati membri. Ci aiuterà a ripristinare Schengen. La Presidenza è determinata a contribuire a rafforzare ulteriormente la guardia costiera e di frontiera europea e a concretizzare gli altri impegni della tabella di marcia."*

Fabrice **Leggeri**, Direttore esecutivo dell'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera, ha dichiarato: *"Questo è un momento storico e sono molto orgoglioso di vedere Frontex diventare l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera. La nuova Agenzia è più forte ed equipaggiata meglio per rispondere alle sfide sul piano della migrazione e della sicurezza alle frontiere esterne dell'UE. Il suo mandato è più ampio e l'Agenzia dispone di nuovi poteri che le permettono di agire efficacemente. L'Agenzia effettuerà prove di stress alle frontiere esterne per individuare le vulnerabilità prima che scoppi una crisi. Sarà ora in grado di fornire sostegno operativo ai paesi terzi vicini che chiedono assistenza alla loro frontiera e di scambiare dati di intelligence sulle attività criminali transfrontaliere con le autorità nazionali e le agenzie europee a sostegno delle indagini penali. Svolgerà inoltre un ruolo chiave alle frontiere marittime dell'UE attraverso le sue nuove funzioni di guardia costiera."*

Nell'ambito del nuovo mandato, il ruolo e le attività dell'Agenzia sono stati significativamente estesi. Il personale permanente dell'Agenzia verrà più che raddoppiato e l'Agenzia potrà acquistare attrezzature proprie e destinarle in tempi rapidissimi ad operazioni svolte alle frontiere. Una squadra di riserva rapida di almeno 1 500 guardie di frontiera e un parco di attrezzature tecniche verranno messi a disposizione dell'Agenzia, in modo che non soffra più carenze di personale o attrezzature per le sue operazioni. La guardia costiera e di frontiera europea dovrà ora garantire l'attuazione delle norme dell'Unione in materia di gestione delle frontiere attraverso analisi periodiche del rischio e valutazioni obbligatorie delle vulnerabilità.

La guardia costiera e di frontiera europea fornirà l'anello mancante per rafforzare le frontiere esterne dell'UE, in modo che le persone possano continuare a vivere e circolare liberamente al suo interno — contribuendo a rispettare l'impegno dell'Europa al ripristino del normale funzionamento dello spazio

Schengen e all'eliminazione dei controlli temporanei alle frontiere interne entro la fine dell'anno, come indicato dalla Commissione il 4 marzo nella [tabella di marcia "Ritorno a Schengen"](#).

Nei prossimi mesi la nuova Agenzia sarà pienamente dispiegata:

- 6 OTTOBRE 2016: la nuova agenzia è legalmente operativa
- 7 DICEMBRE 2016: la riserva di reazione rapida e la riserva di attrezzatura di reazione rapida diventano operative
- ENTRO DICEMBRE 2016: 50 nuove assunzioni presso l'Agenzia
- 7 GENNAIO 2017: la riserva di esperti in materia di rimpatrio diventa operativa
- GENNAIO-MARZO 2017: prime valutazioni delle vulnerabilità

Contesto

L'istituzione di una guardia costiera e di frontiera europea, annunciata dal Presidente Juncker nel [discorso sullo stato dell'Unione](#) pronunciato il 9 settembre 2015, fa parte delle misure previste dall'agenda europea sulla migrazione per rafforzare la gestione e la sicurezza delle frontiere esterne dell'UE. Lo spazio Schengen senza frontiere interne è sostenibile solo se si provvede efficacemente alla sicurezza e alla protezione delle frontiere esterne.

Il 15 dicembre 2015 la Commissione europea ha presentato una [proposta legislativa](#) per la creazione di una guardia costiera e di frontiera europea, basata sulle strutture esistenti di Frontex, per rispondere alle nuove sfide e realtà politiche a cui deve confrontarsi l'UE, in materia sia di gestione della migrazione che di sicurezza interna. La guardia costiera e di frontiera europea è stata approvata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel tempo record di soli nove mesi.

La guardia costiera e di frontiera europea contribuirà a gestire più efficacemente la migrazione, a rafforzare la sicurezza interna dell'Unione europea e a salvaguardare il principio della libera circolazione delle persone. L'istituzione di una guardia costiera e di frontiera europea garantirà una gestione solida delle frontiere esterne dell'UE in quanto responsabilità condivisa tra l'Unione e i suoi Stati membri.

Per ulteriori informazioni

Domande e risposte: [La nuova l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera](#)

SCHEDA INFORMATIVA: [La nuova l'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera](#)

SCHEDA INFORMATIVA: [Le operazioni dell'UE nel Mediterraneo](#)

[Regolamento che istituisce un'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera](#)

[Garantire la sicurezza delle frontiere dell'UE: sito web della Commissione europea](#)

[sito web dell'Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera \(Frontex\)](#)

IP/16/3281

Contatti per la stampa:

[Natasha BERTAUD](#) (+32 2 296 74 56)

[Tove ERNST](#) (+32 2 298 67 64)

[Markus LAMMERT](#) (+ 32 2 298 04 23)

[Kasia KOLANKO](#) (+ 32 2 296 34 44)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)